

Dal 10 gennaio al 23 febbraio 2014

Sguardi S-velati: punti di vista al femminile
IV Edizione

a cura di Ambra Postiglione e Annalisa Siciliano

Teatro Due Roma
teatro stabile d'essai

Vicolo dei Due Macelli, 37 (M Piazza di Spagna)

teatrodueroma@virgilio.it

www.teatrodueroma.it

10 | 12 gennaio 2014

Laboratori Permanenti presenta

Torta al cioccolato

di **Carlina Torta** e **Linda Brunetta**

con **Aldo Gentileschi** e **Carlina Torta**

regia **Carlina Torta**

La scena è vuota, solo qualche leggìo. Il concerto inizia in silenzio. Gli artisti si guardano, si sorridono e poi ognuno prende il suo posto: lui al pianoforte e lei, la signora, ai leggìi. Lui è davvero un musicista mentre lei si è messa in testa di esserlo ma non lo è. Lui l'asseconda in un gioco in cui entrambi entrano ed escono dai propri ruoli: si confrontano, si misurano, si accordano come due strumenti. Emergono, così, come brani di un concerto, memorabili personaggi femminili, eroine del quotidiano, commoventi e nello stesso tempo esilaranti.

14 | 16 gennaio 2014

Le Muse Orfane presenta

Donne allo specchio

di **Rocco Familiari**

Con **Viviana Piccolo**

Regia di **Krzysztof Zanussi**

Due testi di Familiari uniti in uno spettacolo e proposti da un maestro della regia come Zanussi. I personaggi dei due monodrammi appaiono più vicini di quanto si potrebbe sospettare. Due donne colte in un passaggio estremamente delicato della loro esistenza. Si indaga il desiderio dilagante di avere un altro corpo e di non riconoscersi nel proprio, sacrificando la naturalezza in cambio di un oggetto artificiale. Il regista enuclea i punti di

contatto profondi, utilizzando in maniera magistrale le doti di un'attrice sensibile e colta come Viviana Piccolo che ha collaborato anche con Fernando Arrabal.

17 | 19 gennaio 2014

Teatro dell'Albero di San Lorenzo al Mare (IM) presenta

L'EREDITÀ DI ESZTER

di **Sándor Márai**

a cura di **Cloris Brosca**

con **Cloris Brosca e Cristina Liberati**

violino: **Cristina Silvestro**

costumi e scenografia: **Carlo Senesi**

progetto luci: **Giovanna Venzi**

Quando Lajos, antico innamorato, torna per portare a termine l'opera predatoria lasciata incompiuta vent'anni prima, Eszter non gli si contrappone: rimane lucidamente ad osservare la rapina della propria esistenza. Unico rifugio, il tempo del racconto, le schiude con l'aiuto dell'ineffabile Nunu - governante, parente, amica - le preziose porte della rappresentazione.

21 | 23 gennaio 2014

Banyan Teatro presenta

SEQUESTRO SCUOLA

di e con **Mara Di Maio**

regia **Gianluca Reggiani**

Una docente di lettere e latino si trova legata a una sedia con un faro puntato addosso. La donna spaventata si interroga sui suoi possibili rapitori e sulla causa del sequestro. Comincia così a ripercorrere la sua vita in un flusso di coscienza catartico che la porta a confessare i suoi più profondi pensieri. Nasce così una riflessione dolente sulla scuola e sulla condizione degli insegnanti. E' da questo tortuoso percorso che la docente si affranca da un senso di colpa per un talentuoso studente che come lei stessa dice: " non ho saputo aiutare". La scuola ha fallito, lei come insegnante ha fallito con lui...

24 | 26 gennaio 2014

Società per Attori presenta

LE TATE

scritto e diretto da **Alessandra Panelli**

con **Barbara Porta, Costanza Castracane, Sofia Diaz, Maria Roveran**

disegno luci **Astrid Jatosti**

videografia **Marco Schiavoni**.

Le musiche di **Poulenc, Scarlatti e Mozart** sono state scelte da registrazioni della pianista **Marcelle Meyer**

Il diario scritto in gioventù da mia nonna mi ha fatto riflettere sull'intricata tessitura di relazioni che lega i membri di ogni famiglia e che modella le successive generazioni e sul ruolo fondamentale in questo percorso, delle Tate, donne che dedicavano, spesso con una generosità disarmante, tutta la loro vita a noi, bambini. "(A. Panelli)"

28 | 30 gennaio 2014

Ass.Cult. Compagnia Velluto Rosso presenta

PER CHI METTIAMO PLAY

di e con **Manuela Bisanti, Rossella Clemente, Elena Mazza**

"Per chi mettiamo play" nasce dalla lettura di alcuni testi scritti da donne che hanno vissuto la deportazione. Una drammaturgia in cui si intrecciano le loro vite, con l'obiettivo di tenere vivo il ricordo di questo pezzo di storia.

Denise Holstein, Fania Fenelon, Anita L. Wallfisch, Edith Bruck. Sono le donne le cui testimonianze hanno guidato questa ricerca.

Tra monologhi, dialoghi, letture, canzoni e danze, tre attrici racconteranno l'olocausto.

Un pezzo agghiacciante della nostra storia che è importante non dimenticare.

31 gennaio | 2 febbraio 2014

Valeria Bianchi presenta

A chi questo?

Il Rancio nel Campo di Bergen

di e con **Valeria Bianchi**

voci e clarinetto **Emanuela Bemonte**

aiuto regia **Emanuele Avallone**

Un Natale, un reticolato, una torta di gallette. Un racconto delicato e spesso divertente nel quale le vicende dell'IMI Angelo Bianchi, nonno dell'autrice, si intrecciano e fondono con quelle di altri uomini che vennero internati con lui in Germania dopo l'8/9/1943 (tra tutti, Guareschi). Una narrazione affidata alla "*dolce padronanza e arte della narrazione dell'autrice protagonista*" (RdG- La Repubblica) che restituisce voce a una memoria poco conosciuta, perché questa non muoia assieme alle persone che l'hanno serbata.

4 | 6 febbraio 2014

Associazione Macroritmi e Stilnovo presentano

BILLIE la frivola

Testo e regia di **Rosi Giordano**

con **Germana Flamini** e **Manuela Boccanera**

Michela Lombardi Cantante

Riccardo Fassi Pianista

Lo spettacolo è dedicato a Billie Holiday figura indelebile della musica blues e jazz. Un pianista, due attrici e una cantante, attraverso la loro singolarità, intrecciano uno scambio espressivo tra dramma e ironia, gioco e intensità. I filmati d'epoca emergono intensi rimarcando l'emarginazione del popolo nero di cui la Holiday ne rappresenta il riscatto nonostante le umiliazioni e limitazioni che subì nel suo percorso professionale e di donna.

Emil Cioran...più uno spirito corre pericolo più sente il bisogno di apparire superficiale, di darsi un'aria frivola e di moltiplicare i malintesi sul proprio conto.

7 | 9 febbraio 2014

Creativamente presenta

DONNE e MAFIA

Testo e regia di **Simonetta De Nichilo**

Con **Eleonora Belcamino, Chiara Carpentieri, Anna Rita Gullaci, Matilde Piana, Tiziana Santercole, Silvia Scotto, Chiara Spoletini**

Consulenza musicale **Isabella Spacone**

Consulenza drammaturgica **Virginia Vicario**

Voci di donne, di ragazze, di madri che testimoniano una realtà femminile che sfida coraggiosamente un sistema, sono donne che osano opporsi non solo all'organizzazione mafiosa ma alla stessa cultura di cui si è sempre circondata.

Lo sguardo delle sette protagoniste **s-vela** l'universo mafia da una prospettiva nuova e ne rivela tutta la sua complessità.

Premiato al Festival Antimafie DIRITTINSCENA 2013

11 | 13 febbraio 2014

Teatro Baretto presenta

Mobbing Dick

Testo, regia e interpretazione di **Caroline Pagani**

E' uno spettacolo dall'ironia graffiante che descrive in chiave comica e brillante la condizione delle donne artiste nel mondo dello spettacolo.

A un'audizione, un'attrice di teatro propone una ricca galleria di personaggi femminili shakespeariani e non, numeri di canto, ballo, burlesque, ma si imbatte in un Maestro diverso da quello che immaginava... Una full immersion nel mondo del teatro e dell'attorialità allo stato puro. Una personale ricetta per esorcizzare la dinamica del potere e del volere a tutti i costi, con finale a sorpresa.

14 | 16 febbraio 2014

Gocce di Scena presenta

COME RESTARE VEDOVE SENZA INTACCARE LA FEDINA PENALE

Scritto da **Stella Sacca'**

Con **Beatrice Aiello, Camilla Bianchini, Serena Bilanceri, Stella Saccà**

Regia di **Idria Niosi**

Tre donne, conosciutesi grazie a un articolo sul giornale e accomunate solo dall'essere infelici a causa dei loro uomini, si incontrano segretamente in un garage per organizzare una missione che le renderà finalmente appagate. Tra litigi, brindisi, colpi di scena e imprevisti che condurranno a loro una quarta donna, le protagoniste riescono a portare a termine il loro obiettivo ma non senza un inaspettato risvolto.

18 - 23 febbraio 2014

Progetto SenzaFissaDimora teatro

Tre sorelle

Stratigrafia di un vuoto

Vincitore Bando E45 Napoli Fringe Festival 2013

da "Tre sorelle" di **Anton Cechov**

con **Patrizia Bollini, Lucia Lorè, Naïke Anna Silipo**

regia **SenzaFissaDimora Teatro**

Assistente alla regia **Desy Gialuz**

Cos'è la Vita se non una stratigrafia temporale degli avvenimenti che caratterizzano le nostre esistenze terrene?

In Cechov i sentimenti dell'attesa, della passione, dell'apatia e della voglia di riscatto, creano eventi di ampia portata, che restituiscono alla vita una stratigrafia cronologico-temporale e porta i personaggi a porsi delle domande ed a lottare per queste.

Tre donne, Olga, Masa e Irina, giocano col tempo e cercano affannosamente di risalire il Vuoto esistenziale che le ha portate sino a lì. E' una lenta risalita nei ricordi legati al corpo che conserva la memoria di tutto e governa lo scorrere del tempo. Stratigrafia di un Vuoto come ricerca ancestrale di noi stessi attraverso i ricordi.

Fermata non richiesta

Omaggio ad Alda Merini

di **Donata Chiricò**

con **Naïke Anna Silipo**

regia di **Patrizia Bollini**

Il testo è un dialogo tra tutti i personaggi che popolano il suo immaginario di donna-madre-poetessa e di reclusa manicomiale. Un dialogo che si fonde con una sorta di pensiero ad alta voce, a tratti una voce del cuore che coincide, di volta in volta, con uno dei personaggi. Alda Merini ricorda gli anni del manicomio, dell'elettroshock e ne attraversa il senso cercando di partire dalla parola, dall'etimologia, dalla poesia e dalla crudeltà che il linguaggio umano, come l'agire stesso dell'uomo, possono raggiungere.

Solo Dio lo sa

Semifinalista Premio Scenario 2013

Vincitore Bando Colpi di Genio

di **Fabio Chiriatti**

con **Lucia Lorè, Naike Anna Silipo**

regia di **Patrizia Bollini**

Due Sorelle. Emilia, più giovane e ricca, è affetta da mutismo elettivo e Tina, la maggiore, la cui sussistenza è affidata alla magnanimità della sorella. Il tempo è scandito dalle meschinità che le due si scambiano, unica alternativa al televisore acceso. Ogni volta la posta in gioco aumenta, per testare la capacità dell'altra di amarla per quello che è, senza il filtro o il ruolo che la famiglia ha imposto loro. Ma il meccanismo si inceppa e i dogmi familiari vengono scardinati.